



RSA SAN REMIGIO
FONDAZIONE IL CERCHIO

**Regolamento della Residenza Sanitaria Assistenziale
"San Remigio"
Busto Garolfo**

Sommario

Organizzazione Generale	3
Ammissione degli ospiti	4
Prestazioni assistenziali,sanitarie e di servizi	6
Vita comunitaria	8
Organismi di partecipazione degli ospiti e dei parenti	13
Disposizioni di carattere finanziario.....	14
Tutela e controllo della qualità.....	15
Disposizioni finali.....	16

REGOLAMENTO DELLA RSA "SAN REMIGIO"

PARTE PRIMA

Organizzazione Generale

Art.1

La struttura

La RSA è residenza collettiva atta a fornire agli ospiti anziani non autosufficienti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di tipo assistenziale, sanitario, culturale e ricreativo.

Art. 2

Principi generali e finalità della RSA "S. Remigio"

Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'attività della Residenza Sanitaria Assistenziale "S. Remigio" sita nel Comune di Busto Garolfo in Via A. Di Dio n°14.

La Residenza Sanitaria Assistenziale San Remigio (di seguito denominata RSA), di proprietà dei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, soci fondatori, è operativa ai sensi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla Provincia di Milano (n. 244/2001).

La RSA San Remigio gestita dalla Fondazione "Il Cerchio", è autorizzata al funzionamento in via definitiva sulla base del provvedimento n° 180163/295/02 del 27/01/2003 emesso dalla competente Amm.ne Prov.le di Milano, e con d.g.r. n° 13633 del 14/7/2003 e accreditata per 48 camere doppie e 12 camere singole per Ospiti non autosufficienti: risulta pertanto iscritta nel registro regionale delle RSA, istituito presso la Direzione Regionale Welfare.

Gli immobili sono affidati in locazione all'ente gestore del servizio, nella persona giuridica della Fondazione "Il Cerchio" costituita dai suddetti Comuni.

La RSA, nella figura del Legale rappresentante, ha stipulato con la ATS Città Metropolitana il "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici" – Reg. Gen. N. 360/2006 del 24/10/2006.

PARTE SECONDA

Ammissione degli ospiti

Art. 3

Condizioni per l'ammissione in struttura

La struttura ospita soggetti anziani non autosufficienti. L'ammissione nella struttura è condizionata al consenso dell'interessato o di chi lo rappresenta legalmente, con i soli limiti derivanti dal rispetto della composizione della casistica clinica definita dalla Fondazione Il Cerchio con i propri atti di programmazione operativa e delle disposizioni di cui ai successivi articoli.

La Fondazione Il Cerchio ripudia ogni forma di discriminazione per l'erogazione delle prestazioni costituenti il proprio oggetto statutario e non ammette valutazioni particolari riguardanti la religione, la nazionalità, le idealità, le opinioni politiche o altri aspetti concernenti lo status sociale soggettivo dei candidati.

La richiesta di ammissione può essere presentata anche da terzi per conto dell'interessato, purché vi sia assenso di quest'ultimo al ricovero.

Per l'accoglimento presso la struttura è necessario:

- a) presentare apposita domanda sul modello fornito dalla struttura e/o dai Servizi Sociali dei Comuni (scheda di domanda, scheda sanitaria a cura del medico curante, scheda informativa) per l'inserimento in graduatoria;
- b) impegnarsi al pagamento della retta di ricovero, nonché dei corrispettivi dei servizi a pagamento richiesti all'atto del ricovero o nel corso dello stesso, stipulando, all'atto dell'ammissione, apposito contratto di servizio;
- c) versare anticipatamente di € 2.000.00 a titolo di deposito cauzionale che, in caso di decesso o di dimissione, verrà svincolato e restituito all'avente diritto.
- d) prestare idonea garanzia per il pagamento della retta.
- e) rilasciare la liberatoria per il trattamento dei dati sensibili ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Requisiti speciali per l'ammissione in struttura

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto della Fondazione Il Cerchio e di quanto indicato nella convenzione concessoria stipulata con i Comuni proprietari della struttura, la Fondazione Il Cerchio è impegnata a favorire l'accesso ai servizi della RSA *"a coloro che ne abbisognino e prioritariamente residenti nei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate"*.

Art. 5

Graduatoria per l'ammissione in struttura

La lista d'attesa si suddivide in 2 graduatorie, la prima con precedenza, è quella dei residenti nei comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, la seconda per tutti coloro che sono residenti in altri comuni.

Le graduatorie vengono stilate seguendo i criteri di:

- Segnalazione di casi sociali da parte dei comuni di Busto Garolfo e Canegrate.
- Presentazione cronologica della richiesta.

Si precisa che per le domande con riportata la patologia di Alzheimer con disturbi del comportamento o wondering ancora presente, non potranno essere inserite in graduatoria, i parenti verranno indirizzati verso strutture adeguate alle loro necessità. Qualora i familiari volessero tenere i loro cari affetti da

Alzheimer (in classe 5) in graduatoria, la domanda seguirà la procedura secondo nuova classe di appartenenza, dopo valutazione fatta dal Responsabile Sanitario a seguito di cambiamenti biopsicosociali, in assenza di detti cambiamenti non si potrà procedere a contattarli per eventuali inserimenti.

La graduatoria viene aggiornata settimanalmente e ogni qualvolta si debba procedere alla programmazione di un nuovo ingresso, al fine di considerare tutte le domande pervenute sino a tale data. L'occupazione effettiva avverrà in base alla tipologia dei posti letto disponibili. I parenti possono sempre richiedere informazioni relative alla posizione in graduatoria del proprio congiunto, anche telefonicamente.

In considerazione del piano di lavoro e organizzazione interna, e fermo restando quanto previsto dal paragrafo "criteri lista d'attesa" le chiamate vengono effettuate tenendo conto del nucleo dove è presente il posto libero.

In caso di esaurimento della prima graduatoria, si passerà alla seconda.

In caso di primo rifiuto si procederà a posizionare la domanda all'ultimo posto.

DOMANDE CASI SOCIALI

Le domande di fragilità segnalate dalle Assistenti Sociali dei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate hanno priorità di ingresso rispetto alle altre.

Art. 6

Dimissione dell'Ospite

La dimissione definitiva dalla RSA può avvenire:

- a) A richiesta dell'Ospite, con preavviso di almeno 15 giorni.
- b) A richiesta dei familiari con preavviso di almeno 15 giorni per verifica dell'inappropriatezza del ricovero nel periodo di ambientamento.
- c) Per documentata incompatibilità, su valutazione della struttura, alla vita comunitaria ed alle regole della convivenza, constatata o determinata dopo il periodo di ambientamento.
- d) Per inadempimenti concernenti il pagamento dei corrispettivi e per le altre cause indicate nel Contratto di Accoglienza.

Per l'attuazione delle dimissioni, la Direzione della RSA predispone e adotta apposite procedure, previste dal contratto di accoglienza, indicando in particolare il modo e i termini di preavviso dovuti dalle parti.

PARTE TERZA

Prestazioni assistenziali, sanitarie e di servizi

Art. 7

Prestazioni assistenziali

La RSA accudisce alle esigenze materiali quotidiane degli Ospiti tramite personale di assistenza con specifiche mansioni e qualifiche.

Il rapporto del personale con gli ospiti deve essere ispirato al pieno rispetto della loro dignità, in spirito di solidarietà umana ed usando cortesia nell'approccio. Deve essere evitata ogni forma di familiarità e di distacco, suscettibili di generare situazioni di dipendenza o disagio.

L'Ospite non può esigere dal personale alcuna prestazione se non espressamente prevista dal normale programma di lavoro e dalle qualifiche funzionali specifiche degli addetti, né può esercitare pressioni per ottenere un trattamento di favore nei suoi riguardi.

L'Ospite può rivolgersi all'URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) per avanzare richieste straordinarie o segnalare inadempienze nel servizio o nella condotta del personale.

Nessuna responsabilità viene assunta nel caso in cui l'assistenza venga prestata da personale esterno non autorizzato.

Art. 8

Norme per il personale d'assistenza

La Fondazione Il Cerchio assicura la partecipazione del personale addetto a corsi di formazione ed aggiornamento professionale diversificato per le varie figure.

Art. 9

Prestazioni sanitarie

I servizi di carattere sanitario svolti nell'ambito della RSA sono finalizzati alla prevenzione contro il degrado psicofisico degli ospiti, oltre che alla loro cura e riabilitazione realisticamente mirate e sono a carico del Fondo Sanitario Regionale, secondo le disposizioni vigenti.

Le cure sanitarie e l'assistenza farmaceutica sono assicurate dall'assistenza medica garantita direttamente dalla RSA, sotto la responsabilità del Responsabile Sanitario.

L'assistenza infermieristica è assicurata esclusivamente dal personale operante nella RSA.

Quando siano prescritte visite e controlli presso ambulatori esterni, gli ospiti non vengono accompagnati dagli operatori, che proseguono ad accudire tutti gli altri residenti, ma da volontari, autisti certificati o da parenti/Legali rappresentanti.

Nel caso in cui le cure non possano essere adeguatamente prestate nella struttura, gli ospiti vengono inviati presso strutture sanitarie adeguate (Ospedali, ecc.).

I servizi medici specialistici, le visite specialistiche e gli esami strumentali di II livello, anche prescritte con il SSN, se prevedono un pagamento, sono a carico dell'Ospite/familiare/Legale rappresentante.

Nel caso in cui la valutazione specialistica fosse privata, la Direzione ha cura di concordarne date e orari in modo da facilitare la presenza del familiare o accompagnatore.

Per eventuali ricoveri ospedalieri è preferibilmente richiesta la presenza di un familiare o di un accompagnatore.

Art. 10 **Assistenza medica e riabilitativa**

Per l'esecuzione delle prescrizioni mediche, la RSA utilizza personale infermieristico abilitato che esegue gli interventi autorizzati dalla normativa vigente in materia.

Per gli interventi riabilitativi, la RSA si dota di apposita strumentazione. Il servizio è svolto da terapisti della riabilitazione, sotto il controllo del Responsabile Sanitario/Coordinatrice.

Art. 11 **Servizi generali**

La RSA garantisce servizi di tipo alberghiero e residenziale.

In particolare, vengono offerti i seguenti servizi:

- a) Vitto, secondo diete che possono essere personalizzate in relazione alla valutazione delle condizioni dell'Ospite;
- b) Servizi di parrucchiera per un taglio e piega al mese; gli ulteriori servizi di parrucchiera sono a carico dell'Ospite.
- c) Servizio pedicure/manicure su richiesta del personale assistenziale; gli ulteriori servizi di estetista sono a carico dell'Ospite.
- d) Servizio custodia valori: gli ospiti possono depositare e ritirare i propri valori negli orari di apertura degli uffici **(la RSA non risponde di oggetti o valori detenuti dagli ospiti)**.

I seguenti servizi vengono offerti su richiesta dell'Ospite dietro pagamento di una tariffa determinata annualmente dalla Fondazione Il Cerchio ed illustrata nella Carta dei Servizi:

- a) Servizi alberghieri aggiuntivi (richiesta camera doppia o singola se disponibile)
- b) Servizio ristorazione per parenti e amici;
- c) Servizi di cura dell'estetica della persona eccedenti i servizi base;
- d) Lavaggio, stiratura e manutenzione dei capi di vestiario non intimi;
- e) Tutti gli oneri relativi a trasporti dell'Ospite dal proprio domicilio alla RSA e dalla Residenza verso altre destinazioni sono a carico di quest'ultimo.

PARTE QUARTA

Vita Comunitaria

Art. 12

Norme di comportamento degli ospiti

L'Ospite è tenuto ad un comportamento adeguato alla natura comunitaria della struttura, nel rispetto degli altri residenti.

In particolare, è tenuto a:

- a) avere cura della propria persona e del proprio vestiario;
- b) evitare qualsiasi rumore o disturbo durante le ore di riposo;
- c) usare apparecchi radio, televisioni e analoghi, ove ammessi, con la massima discrezione possibile;
- d) utilizzare appropriatamente i servizi igienici;
- e) evitare di conservare negli armadi o in altri mobili a disposizione generi alimentari deperibili e comunque oggetti impropri;
- f) non arrecare molestie o disturbo agli altri ospiti e, in generale, evitare comportamenti incompatibili con una serena vita comunitaria;
- g) per ragioni igieniche e di organizzazione, al momento attuale, non è consentita l'introduzione di animali da compagnia nella struttura se non provvisti di microchip, libretto sanitario attestante la regolarità delle vaccinazioni effettuate;
- h) l'Ospite deve consentire al personale di servizio, e a qualsiasi altra persona incaricata dalla Direzione, di accedere all'abitazione per provvedere alle pulizie e a eventuali controlli e riparazioni;
- i) l'Ospite si impegna a segnalare alla Direzione l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche dell'alloggio, la cui riparazione o manomissione, da parte di persone non autorizzate, è vietata;
- j) gli ospiti devono avere riguardo per gli arredi, gli ambienti, gli impianti e le attrezzature della struttura.
Coloro che arrecassero danni saranno tenuti al loro risarcimento.
- k) al momento del ricovero l'Ospite deve disporre del corredo di guardaroba indicato dalla Direzione.

La Residenza è aperta tutti i giorni dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

L'assistenza privata integrativa diurna e notturna è autorizzata dal Responsabile Sanitario, in presenza di situazioni di particolare rilevanza clinica, solo se ritenuta necessaria. **Non è permessa la somministrazione di farmaci o l'utilizzo di presidi senza l'autorizzazione sanitaria.**

Non è consentito lasciare negli armadi o nei comodini farmaci, bevande alcoliche, cibi deteriorabili, o con scadenze a breve termine, senza avvisare precedentemente la Coordinatrice Infermieristico Assistenziale.

Non è permesso modificare, spostare, asportare o aggiustare arredi, complementi d'arredo, attrezzature elettriche o presidi sanitari di proprietà della Residenza.

Non è consentito utilizzare o installare apparecchiature elettriche senza autorizzazione.

La segnalazione di eventuali furti od ammanchi dev'essere inoltrata alla Direzione nel più breve tempo possibile.

È compito dei familiari mantenere in buono stato il corredo personale degli utenti (sia in caso di utilizzo o meno della lavanderia interna) e sostituire gli eventuali capi inadatti alla specifica funzione.

L'Ospite e i familiari del medesimo possono in ogni momento richiedere ed ottenere un colloquio con i responsabili della Residenza (Responsabile Sanitario, Coordinatrice, Direttore Generale) per ottenere

informazioni sull'organizzazione e/o sui trattamenti assistenziali. Di norma, fatti salvi i casi d'urgenza, è opportuno che tali colloqui si svolgano negli appositi orari di visita stabiliti dalla Direzione.

I familiari e i visitatori sono tenuti a mantenere con il personale della Residenza un clima di reciproco rispetto e tolleranza. Gli operatori sono autorizzati a fornire informazioni riguardanti il congiunto ricoverato nella misura consentita dal proprio ruolo e dalle proprie competenze specifiche.

È proibito ai parenti o conoscenti dell'Ospite fare regali o elargire mance al personale in servizio nella Residenza; eventuali somme di denaro o donazioni dovranno essere consegnate presso il preposto ufficio che ne garantirà il buon fine, iscrivendo il donatario nell'apposito registro e rilasciando ricevuta.

***esclusi periodi di emergenza di pandemia o altro per i quali varranno norme specifiche che verranno comunicate di pari grado.**

Art. .13 Utilizzo degli spazi

L'Ospite può utilizzare le parti e i servizi comuni della Residenza senza limitazione alcuna, fatti salvi i servizi quali cucina, farmacia, ecc, ai quali non è possibile accedere per motivi di igiene e sicurezza.

I nuclei abitativi sono a composizione mista in rapporto al genere.

La Direzione opera con l'intento di assecondare le preferenze dell'Ospite, con i soli limiti derivanti dalla necessità di assicurare un'efficiente organizzazione dei servizi.

L'Ospite ha il diritto di utilizzare e personalizzare la propria unità abitativa. Questa potrà essere quindi arredata con quadri, suppellettili ed altri oggetti e strumenti personali, previa autorizzazione della Direzione. Per la personalizzazione della camera doppia si dovrà verificare che le iniziative dell'Ospite proponente siano gradite al coinquilino, o comunque non rechino disturbo a quest'ultimo.

L'Ospite ha diritto a richiedere ed ottenere momenti di intimità e privacy nella propria unità abitativa o – qualora ciò non fosse possibile – in appositi spazi predisposti dalla Direzione.

L'Ospite può utilizzare nella propria unità abitativa apparecchi elettronici vari, quali: apparati radiofonici, televisivi, di riproduzione video musicale, telefoni cellulari, personal computer portatili, ecc...

L'introduzione di tali apparecchi avviene sotto la personale responsabilità dell'Ospite e deve essere comunicata e autorizzata dalla Direzione. **L'Ente gestore non risponde di danni o furti concernenti le suddette apparecchiature.**

L'utilizzo di dette apparecchiature deve essere conforme alle esigenze della vita comunitaria e non deve recare disturbo ai codegenti.

La Direzione ha facoltà di disporre lo spegnimento delle apparecchiature in oggetto in tutti i casi in cui l'uso improprio costituisca disturbo.

L'accesso alle unità abitative altrui è consentito solo con il consenso o per invito dell'Ospite.

Art. .14 Libertà di visita *

Durante l'orario di apertura della Residenza, l'Ospite è libero di ricevere visite, invitare parenti ed amici nei locali comuni, nel rispetto delle esigenze degli altri Ospiti.

Nelle ore diurne l'Ospite può invitare persone estranee alla Residenza e ricevere visite senza limitazione alcuna utilizzando gli spazi collettivi della RSA, ovvero appositi ambienti predisposti allo scopo. Al di fuori degli orari di apertura per l'accesso di persone estranee alla residenza dev'essere richiesta autorizzazione alla Direzione.

***esclusi periodi di emergenza di pandemia o altro per i quali varranno norme specifiche che verranno comunicate di pari grado.**

Art. 15 Diritto all'informazione

L'Ospite ha diritto di conoscere gli orari di svolgimento dei servizi e può richiedere la personalizzazione dei medesimi, nei limiti in cui ciò risulti possibile ai fini dell'organizzazione interna della RSA.

L'Ospite/Legale rappresentante ha diritto ad avere informazioni concernenti i trattamenti sanitari ed assistenziali che lo riguardano.

Al fine di sapere quali siano le persone autorizzate a ricevere informazioni sullo stato di salute, è stata predisposta l'"informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 rilasciata all'ingresso dell'Ospite" dove i titolari del contratto di accoglienza indicheranno i nominativi e il grado di parentela delle persone autorizzate.

Art. 16 Tutela dell'individualità personale

L'Ospite ha diritto a veder tutelate e rispettate le proprie opinioni filosofiche, politiche e religiose. Ha diritto, inoltre, a veder rispettati i propri stili di vita, nella misura in cui ciò non rechi offesa alla sensibilità degli altri Ospiti.

Da tale principio deriva il diritto dell'Ospite a:

- a) chiedere il rispetto per le proprie norme e abitudini di comportamento;
- b) osservare regole dietetiche particolari, se compatibili con le prescrizioni sanitarie;
- c) richiedere ed ottenere spazi di raccoglimento;
- d) richiedere assistenza spirituale e/o la celebrazione di funzioni religiose in rapporto al proprio culto e nei limiti delle possibilità della Direzione della struttura.

Art. 17 Animazione

Nel rispetto degli standard previsti dalla normativa regionale, la RSA assicura un'attività di animazione/educazione che consenta agli ospiti di coltivare inclinazioni culturali, artistiche e artigianali.

Art. 18 Assenza degli ospiti dalla RSA

L'Ospite può assentarsi dalla RSA anche per più giorni, ma deve darne avviso, indicando il recapito ove può essere reperito.

Le uscite individuali dalla RSA sono libere. Per ragioni di tutela sanitaria è necessario che l'Ospite sia affiancato da un accompagnatore e che questi si assuma la responsabilità dell'Ospite stesso, secondo le modalità indicate dal Responsabile Sanitario. La procedura da osservare è la seguente:

- a) Accertarsi, prima di richiedere il consenso, delle buone condizioni fisiche dell'Ospite

- b) Avvisare il responsabile di turno in servizio nel nucleo
- c) Firmare il registro delle uscite
- d) Lasciare un recapito telefonico
- e) Informarsi sulle eventuali terapie da somministrare
- f) Ricondurre alla Residenza l'Ospite all'ora stabilita e comunque non oltre l'ora concordata con la Coordinatrice e/o il personale infermieristico.

Per le assenze prolungate che non prevedano il rientro notturno, particolare attenzione dovrà essere prestata alla somministrazione delle terapie ed all'utilizzo dei presidi.

La RSA è sollevata da qualunque responsabilità per danni a cose o persone causati o subiti dagli ospiti quando questi si trovano fuori dalla struttura.

L'assenza continuativa dalla struttura per un periodo di due mesi fa decadere l'Ospite dal titolo per la permanenza nella RSA, salvo nel caso di ricovero in strutture ospedaliere o sanitarie.

Art. 19 Norme di sicurezza

Nel rispetto delle norme antincendio si informa che all'interno della struttura vige l'assoluto divieto di **fumo**.

Inoltre, non è consentito accendere ceri votivi ed ogni altra **apparecchiatura** a fiamma libera.

È fatto divieto di introdurre: fornelli, ferri da stiro, stufette, termocoperte, phon, lampade ed **apparecchiature elettriche di ogni tipo**.

Deve essere sottoposta a preventiva autorizzazione l'introduzione di coperte, cuscini, ed ogni altro **effetto lettericcio o di tessuto** che possa ritenersi infiammabile.

È vietato conservare detersivi e **prodotti chimici** in genere.

Si ricorda inoltre che è vietato introdurre e somministrare **alimenti** provenienti dall'esterno agli ospiti.

Art. 20 Progetto "Pasti insieme e convivialità"

La Residenza favorisce il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni dell'Ospite con le persone care esterne alla struttura. Tale ottica orienta tutta l'organizzazione della RSA e, quindi, anche l'importante momento della convivialità collegata al consumo comunitario dei pasti.

A tale scopo:

- a) il servizio cucina è operativo nelle seguenti fasce orarie: 12.00 – 13.00; 17.30 – 19.00. La cucina predispone i pasti su apposito carrello.
- b) la consumazione non comporta spesa per gli Ospiti residenti, già ricompreso nella retta giornaliera. Gli Ospiti che fruiscono del servizio cucina presso la sala ricreativa (o di altro spazio indicato dalla Direzione) possono consumare i pasti in compagnia di persone da essi invitate su prenotazione
- c) gli utenti impossibilitati a recarsi nella sala ricreativa o che comunque preferiscano non usufruirne, possono consumare i pasti in camera.
- d) La presenza di familiari o visitatori durante il pranzo e la cena presso i nuclei abitativi deve essere richiesta e concordata con la Direzione. Di norma, per il consumo dei pasti in gruppi diversi da quelli di nucleo o con persone estranee alla residenza, è preferibile l'utilizzo della sala ricreativa o di altro spazio indicato dalla Direzione;

- e) Anche la presenza di estranei e familiari per l'assistenza al pasto (senza consumazione) deve essere concordata con la Direzione;
- f) La consumazione dei pasti nelle unità abitative è consentita solo su indicazione della Direzione.

Art. 21

Presenza del volontariato in struttura

La presenza del volontariato all'interno della struttura è disciplinata secondo le modalità stabilite da apposita convenzione stipulata tra la Fondazione Il Cerchio e il singolo volontario o le associazioni candidate a svolgere la propria attività a favore della RSA e dei suoi ospiti.

Art. 22

Disciplina del volontariato

La Fondazione Il Cerchio favorisce la collaborazione di volontari, singoli o associati, anche attraverso la definizione di una apposita convenzione.

I principi generali cui si ispira la Fondazione Il Cerchio prevedono che l'attività del volontariato possa anche essere ulteriormente valorizzata attraverso momenti di formazione e di coordinamento con la Direzione.

L'accesso di volontari alla RSA presuppone:

- a) L'accreditamento formale dei volontari;
- b) L'acquisizione da parte di questi ultimi di informative sui programmi di servizio e sulle norme interne di funzionamento e organizzazione;
- c) La condivisione di compiti e funzioni di supporto;
- d) La comune verifica delle attività.

Gli stessi rientrano nella copertura dell'assicurazione in essere.

In ogni caso le prestazioni dei volontari accreditati non obbligano la Fondazione Il Cerchio ad alcun impegno economico, fatti salvi eventuali rimborsi spese se concordati e ritenuti necessari dalla Fondazione.

PARTE QUINTA**Organismi di partecipazione degli ospiti e dei parenti****Art. 23****Comitato degli ospiti e dei familiari**

È prevista la costituzione di un organismo di rappresentanza degli Ospiti e dei familiari, denominato Comitato di Rappresentanza degli Ospiti. Tale organismo è costituito da un massimo di 4 rappresentanti, scelti fra i garanti e gli ospiti, eletti dall'Assemblea dei familiari, e rimangono in carica fin quando non manifestino l'intenzione di congedarsi da tale incarico o nel momento in cui avvenga il decesso/dimissioni del proprio congiunto in RSA. I rappresentanti del Comitato possono essere rieletti. L'Assemblea ha facoltà di revoca dei rappresentanti, sulla base delle stesse regole previste per la loro nomina. L'organismo elegge al suo interno il proprio Presidente. In caso di dimissioni, decadenza, decesso di uno dei componenti, la sua sostituzione sarà disposta dall'organo che l'ha nominato.

Il Comitato svolge funzioni di rappresentanza degli Ospiti presso la Direzione della RSA e il Consiglio di amministrazione della Fondazione Il Cerchio e in rapporto ai vari Uffici di controllo qualità o pubblica tutela esprimendo pareri consultivi o propositivi.

Art. 24**Assemblea degli Ospiti e dei familiari**

Gli Ospiti della RSA e i loro familiari hanno facoltà di riunirsi in assemblea, ogni qualvolta lo ritengano, per discutere dei fatti di loro interesse e proporre iniziative di sviluppo della RSA. L'Assemblea inoltre nomina i propri rappresentanti in seno al Comitato degli Ospiti e dei familiari. Le mozioni sono deliberate a maggioranza.

La nomina dei rappresentanti avviene a maggioranza semplice, in rapporto alle candidature espresse.

La Direzione della RSA è tenuta a garantire l'agibilità gratuita di idonei spazi nella struttura per assicurare lo svolgimento delle assemblee: la Direzione è tenuta inoltre ad assicurare supporto amministrativo per le convocazioni.

Le Assemblee e i Comitati sono organi autonomi ed indipendenti. La Direzione della RSA o della Fondazione Il Cerchio possono partecipare solo se invitati.

All'assemblea dei parenti spetta:

- a) Designare i rappresentanti;
- b) Esaminare gli indirizzi generali del servizio;
- c) Proporre soluzioni migliorative del servizio.

PARTE SESTA

Disposizioni di carattere finanziario

Art. 25

Determinazione delle rette

Le rette sono determinate annualmente dalla Fondazione Il Cerchio.

La retta comprende tutte le prestazioni assistenziali, mediche, infermieristiche, animative-educative e riabilitative, nonché i servizi come indicati nell'art. 11.

Art. 26

Pagamento delle rette

Le rette vengono pagate mensilmente dal soggetto obbligato contrattualmente o da suo delegato con bonifico bancario o altri mezzi che verranno comunicati.

Il pagamento deve avvenire entro il 10 di ogni mese (es. il pagamento di gennaio va effettuato entro il 10/01).

Decorsi 30 gg da tale termine vengono addebitati gli interessi di mora nella misura pari al tasso legale corrente.

In caso di mancato pagamento, la Fondazione Il Cerchio può trattenere l'importo del deposito cauzionale, che dovrà essere reintegrato secondo gli accordi che verranno presi con la Direzione.

Il mancato pagamento di un importo pari a una mensilità può comportare la dimissione dell'Ospite, salvo diversi accordi con la Direzione.

Art. 27

Contratto di accoglienza

All'atto dell'ammissione l'Ospite/Legale rappresentante stipula con la Fondazione Il Cerchio apposito contratto di accoglienza nel quale devono essere individuati:

- a) le prestazioni rese all'Ospite nel rispetto del presente regolamento;
- b) la retta di degenza e i corrispettivi dei servizi aggiuntivi;
- c) la prestazione del deposito cauzionale;
- d) la prestazione di idonea garanzia da parte degli obbligati;
- e) le cause di risoluzione del rapporto contrattuale.

Lo schema di contratto di accoglienza e i suoi aggiornamenti sono approvati dalla Fondazione Il Cerchio e sottoposti al parere dei Soci fondatori, ovvero ai Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, avendo riguardo a quanto disposto dal presente regolamento e dalla normativa vigente.

I contratti di accoglienza sono stipulati per la Fondazione Il Cerchio in forma di scrittura privata dal Presidente della Fondazione "Il Cerchio" o suo delegato.

PARTE SETTIMA**Tutela e controllo della qualità****Art. 28****Controllo gradimento servizi**

La Fondazione Il Cerchio predispone metodologie e strumenti per il controllo del livello di gradimento dei servizi da parte degli utenti.

Le risultanze dei sondaggi di gradimento sono a disposizione del Comitato dei parenti.

La Fondazione Il Cerchio favorisce ed incentiva la realizzazione di controlli sulla propria gestione dei servizi. A tal fine agevolano iniziative che abbiano come finalità la tutela degli Ospiti direttamente o indirettamente.

Art. 29**Reclami ed encomi**

Reclami ed encomi relativi al servizio, possono essere rivolti all'apposito ufficio URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) gestito dalla Coordinatrice dei Servizi alla Persona, sia in presenza, che telefonicamente, che scrivendo al seguente indirizzo mail: coordinamento@fondazioneilcerchio.it

PARTE OTTAVA**Disposizioni finali****Art. 30****Entrata in vigore**

Il presente regolamento viene deliberato dal Consiglio di amministrazione ed entra in vigore decorsi sessanta giorni dalla presentazione alle Amministrazioni Comunali di Busto Garolfo e di Canegrate. In assenza di riscontro da parte di questi ultimi entro i termini indicati, il documento si ritiene approvato.

Dall'entrata in vigore sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari.

Copia del regolamento dovrà essere affissa alla bacheca della RSA affinché gli ospiti e i parenti ne possano prendere visione.

Via ALFREDO Di Dio 14
20038 BUSTO GAROLFO
(MI)

TEL. 0331-536944/6

MAIL: INFO@FONDAZIONEILCERCHIO.IT

WWW.RESIDENZASANREMIGIO.IT